

In memoria del Brigadiere Brenno Galli

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **50 (1978)**

Heft 4

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

In memoria del Brigadiere Brenno Galli

Il giorno 20 agosto si è spento il Br Brenno Galli, già Cdt br fr 9 e da molti anni pregiato collaboratore e consulente di questa nostra Rivista.

La sua morte, improvvisa quasi, ha destato il compianto di tutto il cantone e il profondo cordoglio dell'intero corpo degli ufficiali ticinesi.

La Redazione della Rivista dedica parte di questo numero alla memoria

dell'insigne comandante e camerata, pubblicando l'orazione funebre pronunciata dal Br Moccetti e ristampando due significativi saggi dello Scomparso, quale eloquente riprova del suo grande valore di cittadino e soldato che tanto ha dato al suo Paese.

Per gli ufficiali ticinesi rimane vivo il grande esempio di un capo saggio, equilibrato e lungimirante quale stimolo e incoraggiamento a meglio operare, perché — per usare le parole del CF Chevallaz — «quando si lascia dietro di sé, nel proprio Cantone, nel proprio Paese, un'intera opera compiuta, il ricordo di un uomo d'azione, umanista nell'animo e nell'intelletto, un'immagine ottimistica, chiara e splendente, non si muore, ma si rimane vivi nel cuore e nello spirito della propria gente, dei propri amici. E si continua a rincuorarli con la propria presenza e ad incoraggiarli col proprio esempio».

